Anno Accademico 2025-2026

Insegnamento	**Principi di Diritto Penale e Giustizia Minorile**
Livello e corso di studio	Corso di Laurea a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza – Classe LMG/01 **Curriculum Classico**
Settore scientifico disciplinare (SSD)	GIUR – 14/A – Diritto penale (ex IUS/17)
Anno di corso	Materia a scelta dello studente
Anno Accademico	2025-2026
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	Nessuna
Docente	**Ylenia PARZIALE** email: ylenia.parziale@unicusano.it orario di ricevimento: consultare il calendario pubblicato settimanalmente nella sezione avvisi della piattaforma. La Docente è comunque raggiungibile dagli studenti tramite la piattaforma ssu.unicusano.it con il nickname: ylenia.parziale
Presentazione	Il corso è incentrato sull'approfondimento di quelle tematiche di diritto penale che assumono connotazioni specifiche e peculiari se riferite ai minori. Non esiste, infatti, un diritto penale minorile come insieme di norme autonomo rispetto a quello del diritto penale degli adulti, salvo, in parte, per quanto concerne il processo penale. Il primo va ricostruito e ritagliato partendo dal secondo. Scopo del corso è dunque quello di tracciare le linee di un diritto penale minorile conforme alla prospettiva costituzionale e internazionale, partendo dal diritto vigente sia sostanziale che processuale. Saranno trattate, in primo luogo, tematiche diritto penale di parte generale riferite ai minori: principi costituzionali, imputabilità, colpevolezza, trattamento sanzionatorio, (pene, misure di sicurezza, misure di prevenzione), seguirà, poi, lo studio dei tratti essenziali del processo penale minorile soprattutto con riferimento alla valutazione della personalità e alla Magistratura specializzata. Sarà trattata, infine, una selezione di reati in cui il minore è vittima. Le ***e-tivity*** associate all'insegnamento consentiranno allo studente di applicare le nozioni acquisite, di parte generale e speciale, a casi teorici e pratici, di volta in volta ricavati dalla giurisprudenza di merito e/o di legittimità, ovvero dalle novelle legislative.
Obiettivi formativi	L'insegnamento di **Principi di diritto penale e giustizia minorile** ha l'obiettivo di illustrare allo studente: 1. i principi fondamentali in materia penale (principi di legalità, materialità, offensività e colpevolezza); 2. gli istituti cardine della parte generale del diritto penale riferiti ai minori (imputabilità, colpevolezza, sanzioni); 3. tratti essenziali del processo penale minorile; 4. le fattispecie di reato di parte speciale, in materia di delitti contro la famiglia e tutela penale del minore.
Prerequisiti	Non vi sono prerequisiti specifici per l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di base fornite dall'insegnamento.

Risultati di apprendimento attesi	**Conoscenza e capacità di comprensione** Al termine del corso lo studente avrà conseguito la conoscenza delle nozioni fondamentali del Diritto Penale minorile ed in particolare degli argomenti indicati analiticamente nella sezione "Contenuti del corso". **Applicazione delle conoscenze** Lo studente saprà applicare le nozioni, gli istituti e le fattispecie del Diritto Penale minorile ai casi che saranno oggetto di *e-tivity*, così da poter trarre dalla lettura di ogni sentenza, di merito o di legittimità, le proprie considerazioni ragionate, frutto dell'analisi critica della pronuncia giudiziaria. **Autonomia di giudizio** Lo studente sarà in grado di formulare un giudizio autonomo, in relazione a ogni singolo caso oggetto di approfondimento, innanzitutto individuando gli istituti ad esso astrattamente applicabili, e quindi verificandone l'effettiva compatibilità con la fattispecie concreta, per poter addivenire ad una conclusione ponderata, alla luce delle conoscenze teorico-pratiche acquisite durante il corso di Principi di Diritto Penale e Giustizia Minorile. **Abilità comunicative** Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e ragionato i contenuti del corso di Principi di Diritto Penale e Giustizia Minorile, mediante un uso cosciente e ponderato della terminologia tecnico-codicistica. **Capacità di apprendimento** Al termine del corso lo studente avrà acquisito piena cognizione dei contenuti dell'insegnamento, in modo tale da proseguire, con un'adeguata e solida preparazione, il proprio percorso accademico e intraprendere, con essenziali conoscenze, il percorso verso gli sbocchi naturali del Corso di Laurea in Giurisprudenza.
Organizzazione dell'insegnamento	L'insegnamento di **Principi di diritto penale e giustizia minorile** è sviluppato secondo una Didattica Erogativa ed una Didattica Interattiva. La **Didattica Erogativa** (**DE**) comprende **lezioni audio-video preregistrate**, disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento, integrate da *slides* e dispense. La **Didattica Interattiva** (**DI**) è svolta *online* e comprende: - ***web forum***, **messaggi *e-mail***, **videoconferenze** e ***chat*** in cui gli studenti interagiscono con il Titolare dell'insegnamento e/o con i tutor; - **test di autovalutazione**, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il ***forum*** della "**classe virtuale**", che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale il Titolare dell'insegnamento e/o i tutor individuano le ***e-tivity***, consistenti in casi, teorici e giurisprudenziali, che gli studenti saranno chiamati ad esaminare al fine di applicare le nozioni fornite, interagendo fra loro, con il Titolare del corso e/o con i tutor, e ricevendo riscontri e valutazioni formative. L'insegnamento di Principi di diritto penale e giustizia minorile, che consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 150 ore, così suddivise: - 130 ore di Didattica Erogativa per la visualizzazione delle lezioni audio-video preregistrate (27 ore videoregistrate) e per lo studio degli argomenti approfonditi nel corso delle medesime; - 20 ore di Didattica Interattiva, di cui 5 ore dedicate a 2 *e-tivity*.

Contenuti del corso	L'insegnamento di **Principi di diritto penale e giustizia minorile** è articolato in **27 Lezioni** ed è suddiviso in **7 Moduli:** **Modulo 1** – Il **Diritto penale minorile;** **Modulo 2** – **Il principio di legalità e i suoi corollari;** **Modulo 3 - Gli elementi costitutivi del reato;** **Modulo 4 – Colpevolezza e imputabilità;** **Modulo 5 – Il trattamento sanzionatorio del minore;** **Modulo 6** – **Le caratteristiche del processo penale minorile;** **Modulo 7 - La tutela penale del minore;** **SVOLGIMENTO DELLE E-TIVITY:** Lo studente può svolgere le e-tivity sia sugli argomenti di parte generale che su quelli di parte speciale.
Materiali di studio	Il corso è sviluppato attraverso le **lezioni audio-video preregistrate**, disponibili in formato SCORM, che insieme alle ***slides*** ed alle **dispense** costituiscono parte integrante del materiale di studio disponibile in piattaforma. **N.B. Per un'opportuna conoscenza delle norme che disciplinano la materia, gli studenti dovranno consultare costantemente un Codice Penale e di procedura penale aggiornato, di qualsiasi editore.** Sono poi proposti dei **test di autovalutazione**, di tipo asincrono, che corredano le lezioni audio-video preregistrate e consentono allo studente di accertare sia la comprensione che il grado di conoscenza acquisito in relazione ai contenuti di ognuna delle lezioni stesse. Tale materiale è curato e aggiornato dal Titolare della Cattedra e **si consiglia** di integrarlo con uno dei manuali di diritto penale di seguito indicati. **PARTE GENERALE (Moduli da 1 a 5)**: 1. **T. PADOVANI**, *Diritto Penale*, Giuffrè, ultima edizione; 2. **F. PALAZZO**, *Corso di Diritto Penale*, Giappichelli, ultima edizione; 3. **G. FIANDACA – E. MUSCO**, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, ultima edizione. **PARTE SPECIALE (Modulo 6):** 1. G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto Penale – Parte Speciale – Volume I*, Zanichelli, ultima edizione; 2. G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto Penale – Parte Speciale – Volume II, tomo primo – I delitti contro la persona*, Zanichelli, ultima edizione. 3. G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto Penale – Parte Speciale – Volume II, tomo secondo I delitti contro il patrimonio*, Zanichelli, ultima edizione. Si consiglia inoltre, per coloro che nutrono particolare passione per il diritto penale e che intendano chiedere la Tesi di Laurea in questo insegnamento, la lettura di **almeno una** delle seguenti opere: 4. Y. PARZIALE, *Contributo ad uno studio sull'età minima imputabile*, ESI, Napoli, 2025 5. A. ABUKAR HAYO, *Il Rapporto Punitivo*, Giappichelli, Torino, 2023. 6. A. ABUKAR HAYO, *I Tratti del simbolismo nella legislazione penale di contrasto ai fenomeni corruttivi. Dalla pretesa di "pienezza" di tutela alle fattispecie aperte*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2021; 7. A. ABUKAR HAYO, *I molteplici aspetti della funzione di garanzia della fattispecie penale*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 2019;

	8. A. ABUKAR HAYO, *L'immunità penale come species dell'inesigibilità*, Giappichelli, Torino, 2006.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame di profitto consiste nello svolgimento di **una prova orale oppure** di **una prova scritta**, volte ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti trattati nel Corso, le abilità dello studente nell'applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni ragionate, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali della materia, così come analiticamente elencate nella sezione "Contenuti del corso". La **prova orale** consiste in un **colloquio**, da sostenersi innanzi alla commissione d'esame, nel corso del quale lo studente sarà chiamato a rispondere ad **almeno quattro domande**, le quali verteranno sugli argomenti relativi al programma d'esame oggetto degli undici Moduli. La **prova scritta** consiste nella somministrazione di un **test di trenta domande a risposta multipla** sull'intero programma dell'insegnamento (**Moduli da 1 a 6**). Il Titolare della Cattedra per valorizzare il lavoro svolto *online* dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente. A tal fine, almeno una domanda della prova dell'esame, orale o scritto, avrà ad oggetto gli argomenti proposti nelle *e-tivity* secondo le seguenti modalità: nelle sessioni di esame del trimestre aprile-maggio-giugno si prenderanno in considerazione le *e-tivity* inserite nel precedente trimestre gennaio-febbraio-marzo; nelle sessioni di esame del trimestre luglio-agosto-settembre si prenderanno in considerazione le *e-tivity* inserite nel precedente trimestre aprile-maggio-giugno; nelle sessioni di esame del trimestre ottobre-novembre-dicembre si prenderanno in considerazione le *e-tivity* inserite nel precedente trimestre luglio-agosto settembre; nelle sessioni di esame del trimestre gennaio-febbraio-marzo si prenderanno in considerazione le *e-tivity* inserite nel precedente trimestre ottobre-novembre-dicembre. Il docente attribuisce un punto per ogni e-tivity svolta correttamente e terrà conto di tale punteggio nella votazione finale dell'esame sia in forma scritta che in forma orale. **Si precisa che ai fini della valutazione dell'esame, verranno prese in considerazione soltanto le e-tivity svolte fino a sette giorni prima della data prevista per l'esame.** **CRITERI DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA** La prova scritta consiste nella somministrazione di un questionario a risposta multipla, ed è tassativamente vietato l'uso di qualsiasi codice, pena l'annullamento del compito. Lo studente è chiamato ad indicare con una croce la risposta che ritiene esatta; **non sono ammesse correzioni, le eventuali correzioni saranno considerate errore, così come le risposte non date.**
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell'elaborato finale (tesi) dell'insegnamento di **Principi di Diritto penale e Giustizia minorile** avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri interessi in relazione agli argomenti che intende approfondire. Al termine della stesura della tesi di laurea, salvo diverse indicazioni dell'Ateneo, sarà cura dello studente consegnare una copia dello scritto, debitamente rilegata, al Titolare dell'insegnamento, almeno trenta giorni prima della data della discussione della tesi, termine ritenuto congruo al fine di un'attenta analisi finale del lavoro; in caso contrario, sussisterà il concreto rischio di posticipazione di detta data. La consegna potrà essere effettuata, a scelta dello studente, o presso la Segreteria di Facoltà, in concomitanza delle lezioni frontali, oppure a mezzo posta, all'indirizzo che, nel caso, verrà fornito.

ERASMUS STUDENTS	Erasmus students who decide to take the exam of Principles of Criminal Law and Criminal Justice Minor will have to study the entire program in Italian. The Chair does not provide study materials in English. Of course, the Examination Board will take into account the effort made by the student to study this subject.